

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 21 Agosto

LOPEZ

Un altro di quei mostruosi processi, cui in questi ultimi tempi ci eravamo fatalmente abituati ha avuto termine; i giurati d'Ancona hanno fatto divenire numeri tre altri uomini, fra cui quegli che fu l'avvocato Tommaso Lopez.

Non diremo degli incidenti del processo; anche questo, come tanti altri fu trascinato per le lunghe in modo vergognoso, anche questo diede luogo a battibecchi curiosi fra avvocati e presidente, anche questo mostrò i retroscena che tutto scombuiano nelle stesse aule della giustizia.

Ma a ben più gravi considerazioni ci trascina questo processo, per cui si dispiegò ancora una volta come la immoralità sia salita altissima in Italia e come la smania dei lucri improvvisi abbia ormai fuorviato ogni sentimento di onestà.

Gli amorazzi che comparivano sotto nuove parvenze ad ogni istante fra tutti gli imputati sono come un contorno del quadro, ma non sono il quadro; gli amorazzi non potevano mancare in quella sentina di immoralità. E così passano gli amori dell'Argenide, delle Morelli, che sono come i tanti che troviamo ovunque ad ogni risvolta di strada; ma se andiamo agli amori di Lopez colla Neumarkt troviamo gli amori degli sfolgoranti, per cui si trascinano in Italia le scene delle *Nana* dello Zola, credute esagerate dai pudibondi borghesucci delle nostre cittadelle avvezzi soltanto al piccolo.

Così si sprecano centinaia di migliaia di lire in donne e alla borsa in brevissimo tempo, e siccome ingenti somme non basterebbero, così si gioca e rigioca alla borsa per perdere tutto il resto di tanti milioni già rubati.

Un innocente langue in carcere, e vede morire di crepacuore la madre; ma se ne commovono soltanto adesso, nè sanno come rendergli la dovuta giustizia in questa società impotente al bene, e soltanto tanto proclive al male.

I ladri possono intanto gavazzare per anni ed anni e sperperare denari rubati, senza che le autorità messe sull'avviso si preoccupassero; e ciò perchè si sentiva che di mezzo v'era un potente, il Lopez. E ci vollero altri scandali e che questo Lopez si cacciasse troppo avanti in minacce contro i più potenti di lui, perchè venisse a rispondere di questi reati per cui subì la condanna.

E dire che quest'uomo, il Lopez, erasi tanto alzato nel partito moderato dal giorno in cui sostenne la *Gazzetta d'Italia* contro il Nicotera! Si alzò, si alzò al punto da essere un corifeo del moderatume che per poco non portò anche al parlamento! Vi si trovava

tanto bene in quel nucleo di banchieri!

Lopez rivelava tutti i vizi di questa società decrepita innanzi tempo e cadde quando non comprese che per gavazzare nel vizio bisogna rispettare e non combattere, nemmeno per incidente, i compagni d'orgia, quando sono potenti. Lopez non comprese questo e fu schiacciato!

Il verdetto di Ancona deve essere quindi norma a nuovi atti di giustizia per fulminare il vizio, che si è svelato ancora una volta in tutta la sua grandezza ed audacia; se ne è risultato che, perchè nell'alto rimangano impuniti conviene tutti trovarsi solidali, se ne deve dedurre che anche gli onesti devono serrare le fila e stare compatti contro l'ammorbante putridume che, in guanti gialli e sottane di seta, domina nelle sale dorate sdraiate sovra lezzi profumati ed avendo a capezzali i forzieri delle banche.

LE ALLEANZE DELL'ITALIA

Il Comitato centrale in pro dell'Italia irredenta, di cui fanno parte Zuppella, Bovic, Imbriani ed altri egregi patrioti, ha fatto stampare la seguente circolare per comunicarla ai sodalizi liberali.

In questi momenti difficili per la politica estera dell'Italia, avvicinata dai suoi reggitori a chi blandisce il Vaticano, con lusinghe di potere temporale, è bene leggere la parola elevata, serena, patriottica del benemerito Comitato in pro dell'Italia irredenta.

La leggano anche quelli cui adesso sono legati i destini d'Italia e tengano conto di quanto in essa è detto, come eco della vera coscienza nazionale.

Ed ecco, senz'altro, l'accennata circolare:

Noi vogliamo dire risolutamente la nostra modesta e libera parola di cittadini ai potenti che patteggiano ed ai popoli patteggiati.

Quadruplici alleanza

Ecco un titolo preceduto da auspici malaugurati.

Quadruplici alleanza è un titolo che incontriamo nelle storie la prima volta nel 28 ottobre 1666 tra quattro staterelli osanti proteggere la città di Brema contro gli Svedesi. E fu un trattato vuoto.

La seconda volta lo troviamo nel 2 agosto 1718, quando non giunse a farsi quadruplici perchè rimase tra Inghilterra, Francia ed Austria, ed il quarto non venne.

Lo troviamo l'ultima volta nel 22 aprile 1834, e fu definito da Talleyrand, giudice e parte, con queste parole: *Non è nulla per la Francia, è qualche cosa per le potenze settentrionali ed è molto per gli sciocchi.*

Il trattato del 15 luglio 1840 suggerì la previsione di Talleyrand.

E noi aggiungiamo che la quadruplici alleanza che per la quarta volta torna innanzi all'Europa, per gli sciocchi è molto, per due potenze settentrionali è qualche cosa, per l'Italia è nulla. Qualche vicino trattato o qualche riscossa di popolo giustificherà il nostro giudizio.

E questo giudizio nostro non è tempestoso, come di chi vuol sostituire una fazione ad un popolo, ma è sereno, perchè la democrazia sa non solo di difendere una causa vera contro le alleanze false, ma sente di poterle rompere alla prima occasione.

I.

La questione sociale, ardente in ogni parte, neppure in una parte di Europa riuscirà a far tacere le questioni politiche, da che la politica, al punto in cui è salita nella evoluzione europea, non è separabile dal diritto pubblico.

Dal giorno in cui fu riconosciuto lo Stato italiano sedente in Roma, il diritto pubblico europeo passò dalla ragione teorica a quella dei fatti, e venne ad adattarsi sul diritto di nazionalità, senza del quale i popoli germanici non avrebbero fatto l'impero, e gli Slavi del sud non sarebbero insorti contro l'Austria e contro la Turchia.

Nè qui si ferma: la Russia vagheggia il panslavismo, la Germania il pangermanesimo. A questi due vasti ideali le nazioni latine non possono opporre, dopo le comuni espiazioni e per l'equilibrio europeo, se non una lega latina.

Da questa politica informata al nuovo diritto pubblico deriva in Europa l'irredentismo. — Si noti che l'irredentismo non è più solamente dell'Italia, dopo nacque odiato o deriso dall'intelletti frivoli: c'è una Francia irredenta, una Slavia irredenta, ed anche una Germania irredenta... Un'Austria irredenta non c'è: c'è un'Austria da cui Italiani, Tedeschi, Slavi ed altri popoli si debbono redimere un'Austria; che in occidente non può restare e in oriente non può andare, perchè dovunque resti e dovunque vada offende qualcuno e qualche diritto, un'Austria che se resta in occidente, ci offende nelle nostre terre, e se va in oriente ci danneggia il nostro mare.

L'Austria è un anacronismo innanzi alla buona politica, e qualunque alleanza con essa oggi è falsa.

In nome della vecchia politica poteva Balbo nel 1845 affermare doverci l'Austria inorientare, cioè rifare a spese della Turchia, ma innanzi alla cominciata trasformazione della carta europea, dopo i grandi fatti compiuti in nome del nuovo diritto e della nuova politica ben s'intende che dei quattro imperi europei due sono sovrachi: l'Austria e la Turchia. Un duello tra questi due imperi al cospetto della civiltà nostra avrebbe il più strano significato: un torneo di morti. Ed è chiaro che ai primi anni del secolo vicino saranno due memorie.

II.

Gli imperatori a Gastein s'incontrano, si baciano, si alleano. Sono leali? e se leali sono più sovrani del fato politico?

Se l'imperatore tedesco estende il disegno dell'unità germanica sino all'unità di razza, e sino al medesimo ideale etnografico l'imperatore moscovita — quarto mal sicuro al convegno di Gastein — prosegue la tradizione dell'unità slava, chi dei due è il sincero alleato dell'imperatore d'Austria, ed a quale dei due questo imperatore si sentirà alleato?

Se un giorno fosse possibile un'alleanza vera tra la Germania e la Russia, per assicurare concordie ciascuna il suo fine, in quel giorno l'Austria sarebbe disfatta: perderebbe tedeschi e slavi. E verrà forse l'ora in cui i due s'intenderanno a tutta rovina del terzo.

A questa falsa alleanza d'imperatori falsamente il governo d'Italia aderisce, perchè la libertà ne discapita e l'unità non se ne vantaggia.

Ne discapita la libertà perchè le tradizioni democratiche sono greco-latine e nulla sino ad oggi hanno da attingere al nord, mentre i due imperatori più vicini, i due che oggi giocano l'Europa a Gastein, debbono a tempo a tempo impetrare dal papa quelle tregue interne che non sempre sono conseguibili con la forza. Una Italia alleata dell'imperatori sia pure alleata al papa, mentre Leone XIII tenta rialzare la sovranità temporale della chiesa in tutti gli ordini intellettuali e politici, della filosofia alle urne. L'azione del papa nello scibile e nella scuola, nelle restaurazioni mo-

nastiche e nei comizi, nella politica interna ed estera, sfugge alla beatitudine de' nostri moderatori che non sanno l'italianità del papa — qualunque sia — essere pari a quella degli imperatori per diritto divino.

Sarà dunque quadruplici l'alleanza sostituendo il papa allo czar, la teocrazia all'autocrazia?

Nè l'unità se ne vantaggia, perchè l'Austria è delle potenze europee la più lenta nelle concessioni, per questo appunto, che non essendo una nazione, non può fare nessuna concessione all'irredentismo senza la rottura di qualche arteria. Oggi appagherà l'irredentismo italiano e domani dovrà rispondere all'irredentismo tedesco, allo slavo, allo ceceo, all'ungarico e via, senza contare che dove l'Austria a noi ceda, la Germania vorrà lei pure un porto per tenere un occhio sull'Adriatico ed uno sbocco al Mediterraneo.

III.

Lo scopo dunque di quest'alleanza intrinsecamente assurda qual'è? e perchè la tentano quelli che sarebbero destinati a violarla ogni mese se la conchiudessero?

Per l'Austria, estendersi in Oriente; per la Germania inorientare l'Austria; per la Russia, se intervenisse, tracciare il trattato di Berlino; per l'Italia, pigliare per concessioni ciò che non spera per armi; per tutte isolare la Francia, in odio alla repubblica, che ha fatto meno effase alle monarchie che a sé medesima, e per comprimere la democrazia irrompente in ogni paese d'Europa. E questa paura risconferma dinastiche piuttosto che nazionali, e non avendo sincerità ed unità obbiettive, non hanno durata.

O il diritto fa le alleanze, ed innanzi al diritto l'Austria non esiste; o le fanno gli interessi, e questi sono discorsi. Perciò se tutti i trattati fatti in questi ultimi anni sono stati, in breve tempo, stracciati dal diritto, questo che oggi si patteggia a Gastein, sebbene nato sulle braccia del papa, non arriverà agli onori del battesimo.

Per queste ragioni il comitato *Pro Italia* che oggi può parlare un linguaggio assai più esteso in Europa, che non prima, non si affatica a trovare una sola parola di protesta contro un'alleanza tanto lontana dal pensiero e dal destino delle nazioni europee, ma vivamente protesta contro il modo onde si conduce, perchè è modo di governi assoluti, come se parlamenti e nazioni non esistessero.

Si stringono trattati dai quali le nazioni sono legate per molti anni, e queste nazioni si trovano legate come armenti, da che i parlamenti non vengono consultati, e la volontà pubblica è un *quid vilis* da non tenerne conto. Quanto alla politica internazionale, non siamo ancora al diritto divino così rispetto alla sostanza che alla forma: i parlamenti stanno per decretarne le spese, le nazioni per pagarle.

E poichè il Parlamento si lascia, senza discussione e senza protesta, esaurire, noi vogliamo dire risolutamente la nostra modesta e libera parola di cittadini ai potenti che patteggiano, ed ai popoli patteggiati.

IV.

Diciamo: che per gli alleati — imperatori e re — la pace europea è un pretesto, perchè questa pace armata che essi gratificano all'Europa è più dannosa di dieci guerre, più prostrante di una sconfitta;

che i loro provvedimenti segreti contro la democrazia europea e la loro cospirazione per nuove spartizioni di popoli sono forniti di nuove rivoluzioni e di guerre più aspre;

che la loro sommissione al pontefice restaurante la compagnia di Gesù rinnega ogni religione, così quella degli evangelisti come quella del dovere;

che la loro politica coloniale è uno sbocco al proletariato urbano, non una esuberanza di civiltà;

e che l'Italia, aderendo, continua

la sua settimana di rassegnazione sino al rinnegamento di sé.

Diciamo pure; poichè è sempre vigile, anche quando pare sopita, la volontà dei popoli, che le loro rivoluzioni non fecero e non sopportano in servizio delle dinastie, noi, parte della volontà e delle sofferenze comuni, siamo deliberati a continuare il nostro lavoro politico sino al giorno in cui le nostre terre irredente per volere nazionale e per opera concorde nostra e loro saranno restituite all'Italia.

L'Italia volemmo e vogliamo, l'unità morale e geografica dell'Italia è necessaria alla civiltà, e volere italianamente non è protestare contro i prepotenti, è disarmarli.

Il Comitato centrale
in pro dell'Italia irredenta

Un'Esposizione Italiana galleggiante

La Svezia e la Germania per le prime si valsero di queste esposizioni galleggianti per far conoscere i prodotti delle loro industrie nei lontani lidi d'Africa e altrove. Anche la Francia segue l'esempio ed un grande vapore di Marsiglia si prepara a ricevere una mostra industriale che imprende un lungo viaggio. Da noi l'iniziativa per una consimile esposizione è stata assunta dalla Ditta Canepa e Ricchini di Genova.

Il piroscafo proposto ha la lunghezza di m. 97; la larghezza di m. 12,40; l'altezza (puntuale) di m. 8,60 — Stazza netta (sistema Moorsom) tonnellate 2655. Avrà una velocità forza di 1200 cavalli.

Nel salone sopra coperta sarà disposta una mostra campionaria dei vini e liquori in vetrine apposite ed una Bar per la degustazione dei campioni.

Il primo corridoio servirà in parte a poppa ad uso dormitorio per personale della mostra; tutto il resto ed il secondo corridoio saranno adattati con vetrine e tavole all'esposizione campionaria. La stiva, trasformata in magazzino, potrà contenere piccole partite delle merci di cui sono esposti i campioni, ed i visitatori potranno così rendersi conto del sistema d'imbalsaggio e di altri dati interessanti che i campioni non possono fornire.

Si potrà contare sopra una superficie di vetrina di mq. 1600. La stiva-magazzino sarà capace di 1000 metri cubi di merce.

La Ditta Canepa e Ricchini sta per pubblicare un programma dettagliato e corredato di tavole dimostrative, la quale pubblicazione darà agli industriali italiani tutti dati relativi a questa intrapresa che può arrecare immensi vantaggi all'industria nazionale.

Corriere Veneto

DA CAVARZERE

17 agosto.

Nelle ultime elezioni comunali risecirono eletti a consiglieri gli ingegneri del genio civile dirigenti questi reparti idraulici, signor Lambertini e Robuschi.

La candidatura di questi ingegneri sorse in opposizione ad un partito rappresentato dalla grande maggioranza della popolazione, e contro la volontà popolare.

Non si può scrivere che ad una cieca smodata ambizione la mancanza di riguardi di tali funzionari verso il paese, in ispezialità la possidenza; nell'accettare una carica che ad essi, da poco qui residenti ed affatto inesperti dei bisogni locali, punto spettava.

E' giusto, domandiamo noi, che si escluda dal Consiglio comunale la possidenza, per introdurre chi non paga annualmente se non la tassa sui cani e sulle domestiche? Che interesse

possono avere questi signori nullatenenti a tutelare il bene e l'interesse del paese? Non hanno forse bisogno gli ingegneri del genio civile di acquistarsi la simpatia e la benevolenza della popolazione, invece di cooperare a fomentare le discordie e malumori che regnano nel paese, accettando poi cariche che possono far loro trascurare i doveri professionali?

Nel mentre quindi disapproviamo il procedere dei signori ingegneri del genio civile qui residenti, domandiamo alle autorità superiori se può mostrarsi paga di ciò.

Da Vittorio

19 agosto. (rit.)

ANCORA I DUE FOSCARI

Con vero piacere prendo la penna per darvi relazione sull'esito dei Foscarini al Sociale.

Alle 8 1/2 precise, l'egregio Direttore d'orchestra Boscarini d'innanzi un pubblico numeroso ed elegante dà l'attacco.

Il preludio viene suonato inappuntabilmente.

Si alza la tela. Dopo il coro, ecco apparire il tenore Santinelli. E' una figura elegante e simpatica.

Eseguisce la cavatina con espressione e sentimento d'artista, sfoggiando una voce forte ed estesa, riscuotendo alla fine calorosissimi applausi. Ed era a prevedersi quando si sappia che lo stesso ha cantato con successo l'Africana alla Fenice e la Carmen a Treviso colla Stella Bonheur.

Ed ora eccoci alla sortita della donna, la Checchi assai conosciuta ed apprezzata dai Padovani.

Essendo pressochè debuttante, è un momento di trepidazione il suo presentarsi alla ribalta, ma dessa incomincia sicura franca disinvoltura rivelandosi allevata ad eletta scuola. Canta con passione e da perfetta artista la cavatina trasportando l'uditorio ad un entusiasmo.

Che timbro di voce! che dolcezza di modulazione! quale grazia di accento! Né inferiore è in essa l'azione drammatica cosicchè sembrerebbe anche per l'intelligenza ed animazione che dimostra, una provetta artista anzichè nuova alle scene.

Il successo è assicurato, quando si dica che il pubblico rimane ormai intontito di fronte alla valentia di artisti che si presentano per la prima volta mentre sa che ora manca a riudire la vecchia e simpatica conoscenza del Baritone Scaramella, la delizia dei Vittoriosi. Difatti al suo apparire

viene salutato da un lunghissimo e fragoroso applauso.

La Romanza di sortita da lui cantata da artista eminente commuove il pubblico che lo applaude con trasporto.

L'atto si chiude trionfalmente col duetto tra lui e la donna.

Non continuo la cronaca estesa anche per gli altri atti come pel primo, giacchè troppo mi dilungherei, solo dirò che fu un crescendo continuo d'entusiasmo.

Nel secondo atto poi si presenta sotto le spoglie di Loredano, il basso Navarrini che si ammira per la potenza di voce, e che contribuisce all'esecuzione meravigliosa del quartetto colla donna, tenore e baritone.

Rinuncio poi a descrivere l'entusiasmo destato dallo Scaramella nell'Arione all'ultimo atto. Dovette bisarlo tra applausi entusiastici.

Ed ora devesi aggiungere una lode sincera al distinto maestro Silvio Boscarini per la cura intelligente e l'amore che dirige l'orchestra ed all'egregio maestro concertatore Orefice che seppe con poche prove istruire i cori in modo che considerati gli elementi di cui poteva disporre ottenne miracoli che a lui solo riesce fare.

Infatti l'opinione generale a Vittorio è questa, che lo spettacolo è superiore ad ogni esigenza ed aspettativa.

Ne va quindi attribuita lode all'impresa Pellatis e Palesa.

Cividale. — Venne pubblicato il programma delle cerimonie del 21 corrente per lo scoprimento delle lapidi ai maestri Candotti e Tomadini.

Conegliano. — Lo spettacolo di beneficenza ad incremento del fondo per le cucine economiche riuscì ottimamente.

Si deve tributare una lode ai fratelli Salvi che gentilmente prestarono la loro opera, alla banda cittadina, al comitato che fece del suo meglio per raggiungere il santo scopo, ed ai signori beneficati che numerosi risposero all'appello.

Venezia. — L'Opinione, accennando alla questione delle officine ferroviarie fra Verona e Venezia, dice che la Società Adriatica trasporterà a Venezia parte del personale destinatovi appena le officine di Verona possano accogliere al lavoro 200 nuovi operai.

Vicenza. — Il Capitano Distrettuale di Primiero porta a pubblica notizia che stante le attuali condizioni sanitarie delle finitime provincie italiane, viene sospesa la fiera di animali dell'ultimo sabato di agosto, che avrebbe luogo il giorno 28 corrente mese.

turo genero che quella predilezione per le frasi obbligate, onde:

— Incomincia tu — gli rispose con piglio asciutto — non facciamo cerimonie.

— Come vuoi, babbo. Tu sai ch'io son uomo anche troppo ingenuo, e che, ove possa, evito ogni sorta di litigio o disputa; ma siccome mi si invidia la fortuna di avere conquistato il cuore di Ada, e si vuole attribuirmi a colpa un infortunio occorsomi, devo difendere il mio onore che finora, ringraziando Dio, è senza macchia. Almeno tale è la interpretazione che vuole dare al quadro che Ubert, per una mancanza di riguardo usatami, ha esposto nella galleria delle belle arti. Ora devi sapere, che quel quadro rappresenta l'immagine dell'essere infelice, che porta il mio nome, e da cui sono legalmente diviso. Io sono stato dal pittore per trattarne l'acquisto, non permettendo il mio decoro che si continui un simile scandalo. Egli però non solo ricusa di venderlo, ma anche di allontanarlo dalla esposizione, se prima io non rinuncio alla mano di Ada. Di qui la mia ferma risoluzione di provocare l'intervento della legge; per altro, prima di fare questo passo, sono venuto per sentire il tuo parere.

— Hai fatto un'offerta accettabile del quadro? — investigò Wilbrant, do-

Corriere Provinciale

Da Battaglia

18 agosto.

Manutenzione stradale

Per oggetto di salute fui alla cura dei bagni nell'amen e celebre paese di Battaglia, e, come ogni altro, per procurarmi utile svago percorsi spesso in carrozza le vie che mettono ai ridenti paeselli vicini.

Ma il diletto mi è assolutamente mancato, anzi si tramutò in vero tormento, nell'andare dalla Battaglia a Montegrotto, cotanto quella via è male tenuta, guasta e scoscesa.

Naturalmente chiesi chi presiedesse al governo del paese, e con mia sorpresa mi si fece concordemente il massimo elogio del Sindaco e della Giunta, infervorata pel bene de' suoi amministrati. Ma in queste lodi primeggiava quella della rigorosa economia, affinché meno gravosi riuscissero le imposizioni ai contribuenti.

Non vorrei che appunto tale economia fosse cagione del mio lamento. Le buone vie non servono soltanto a diletto, ma anche a profitto del commercio, dell'agricoltura e delle industrie.

Spero quindi che la spettabile Giunta suddetta vorrà persuadersi che non tutte le economie riescono giovevoli e decorose, ed al più presto vorrà attuare il reclamato riordinamento.

Un bagnante.

Cronaca Cittadina

Un bel quadro. — Abbiamo potuto l'altrieri osservare presso la famiglia Priuli a Santa Sofia alcuni lavori del rinomato pittore Luigi Nono attuale presidente del Circolo Artistico in Venezia. E ci si presentavano per primi tre ritratti a mezza figura di tre signore della menovata famiglia (cioè l'ava, la madre, la figlia) dipinti sovra tela a dimensioni alquanto minori del vero, lavoro finitissimo, commendevolissimo. Ma cosa degna di ben maggiore considerazione ci si offriva in un quadro, uno di quei soggetti che oggi si dicono di genere, e rappresenta la morte del pulcino. È una vera scena campestre fra piante e cespugli che la rendono più severa. Un pulcino giace sul terreno, morente, la gallina madre tramortita pel duolo sta rannicchiata entro una cesta, molti pulcini aggruppati nel capo non osano avanzarsi alla vista del compagno spi-

po avere alquanto meditato; — ha egli apparenza di non aver bisogno di denaro?

— Per povero lo è sicuramente, non essendo neppure in caso di pagare il fitto; e poi egli abita con sua madre in una casupola, in aperta campagna.

— La madre di Ubert adunque vive ancora!? — domandò Wilbrant — ed egli abita con lei?

— Sì, li conosci, babbo?

Wilbrant invece di rispondere gli porse la lettera che aveva ricevuta. La faccia di Roslow diventò rossa al leggere le poche righe, ma quando rivolse gli occhi verso Wilbrant sembrò che collo sguardo volesse trafiggerlo:

— Tu non mi avevi detto niente su questo — disse in tono di risentimento — che Ada, cioè, avesse avuto dei precedenti con un uomo, il quale, come apparisce da questi scritti, dà dei consigli, e potrebbe accampare qualche dritto.

Allora Wilbrant gli raccontò in succinto quanto noi abbiamo partecipato più diffusamente su tale circostanza al lettore, concludendo con queste parole:

— Da quanto ora mi hai detto, senza tanto indagare lo scopo per cui Ubert si rifiutò di venderti quel quadro, io non posso restare indifferente

Il lavoro nel suo insieme non può essere più evidente, più studiato: vi si ravvisa il pennello di franco artista e la lucente e verace tinta della scuola veneziana. La dimensione del quadro, compreso in una splendida cornice d'intaglio ad oro, è di metri 1 1/2 per 1 all'incirca.

Luigi Nono è assai conosciuto fra i cultori dell'arte nei suoi bei dipinti che passarono anche a lontane regioni, fra cui il tanto celebrato *Refugium* che meritò un degno posto nella Pinacoteca Reale, e per altri lavori prodotti a varie esposizioni.

Ora egli sta occupandosi di altri lavori importanti, in cui il suo genio artistico sfolgorerà di nuova luce, ed egli otterrà così novelli trionfi, il che gli auguriamo di cuore e per lui e per l'arte di cui è una vera illustrazione.

Dazio Consumo. — Ci si riferisce di abusi in questi giorni scopertisi nell'azienda del dazio consumo comunale. Era del tempo parecchio che la cosa rumoreggiava e quindi ci recava anzi meraviglia che non venisse fuori qualche cosa.

Vedremo come la cosa andrà a finire; noi vigileremo, come è nostro dovere, in argomento, per vedere se la giunta municipale saprà far comprendere che la legge è uguale per tutti, ovvero se si saprà opportunamente per certi riguardi lasciar che vadi tutto in cassone come suol dirsi. Il che non gioverebbe certo al prestigio di una azienda così delicata come quella del dazio comunale e su cui occorrerebbe, lo si creda, una direzione più perspicace ed energica.

Banca Nazionale nel Regno d'Italia. — La Banca Cooperativa Popolare di Padova con recente convenzione è divenuta corrispondente della Banca Nazionale per le piazze di Noale, di Montebelluna, e di Villa di Villa, come già lo sono in questa Provincia la Banca Popolare di Este, la Banca Montagnanese, la Banca G. Romiati e C., per le piazze di Camposampiero, Conselve, Monselice e Piove.

Lieti dei vantaggi che ne ritrarranno il commercio e le industrie non possiamo non applaudire a queste alleanze.

Musica cittadina. — Ieri sera la Banda Cittadina ci fece gustare oltre che il terzo atto degli *Ugonotti* divinamente eseguito sotto la direzione del bravo maestro Palumbo, una marcia del Bandini, una mazurka del Tessaro, un valtzer del Morosini.

Il valtzer è già ballabile conosciuto e le melodie contenute nelle *Vecchie*

a quell'avvertimento. Io m'attengo ai fatti — egli continuò, quando con un gesto Roslow palesò dello stupore — qui trattasi prima di tutto che tu devi liberarti da un sospetto, che ti venne addossato pubblicamente, e il cui grave significato tu stesso hai riconosciuto coll'andare da Ubert. Adesso egli può dire che tu lo hai pregato di allontanare il quadro, quindi ha raggiunto il suo scopo; e se tu invocherai l'appoggio della legge, ne nascerà uno scandalo pubblico e le peggiori conseguenze per noi.

— Tu hai ragione — rispose Roslow — ma cosa devo fare adunque? Quand'anche non mandassi ad effetto la mia minaccia, ed avessi potuto ignorare più a lungo l'esistenza di quel quadro, tuttavia questa lettera a te diretta contiene un'accusa formale contro di me, una infame insinuazione contro il mio onore. Se Ubert osò scriverti in tal modo, egli potrà vilipendermi ancor peggio, dovunque. Cosa mi resta altro fuorché l'aiuto della polizia e della legge?

Wilbrant tentennò il capo:

— La polizia, la legge — rispose — non fanno al caso di nessun galantuomo per proteggere il proprio buon nome. A chi ci ritiene capaci di commettere un'azione disonorante o cattiva, nessuna sentenza di tribunale può fare che si ricreda. Contro

storie sono sempre giovani e fresche.

La marcia del Bandini, già eseguita ancora, crediamo farà più effetto con l'orchestra. — E' un lavoro magistrale... forse un po' troppo al di là del comprendonio di noi ignoranti.

Non credevamo che al Tessaro, fino ad ora conosciuto per autore di musica seria, assorto tutto nel musicare un'argomento severo quale è il suo *Huss*, restasse tempo di scrivere dei ballabili. E che ballabili! La mazurka *Sempre* che ci fece udire ieri sera piena di verve, di brio, elegante nuova, è un ballabile che obbliga a forza le gambe a muoversi.

Quando ci farà udire ancora qualche altra cosa, già che dimostra saper trattare anche questo genere con tanta valentia?

Incendio. — Iersera a Granzedi Camin ebbe a svilupparsi un incendio in un casolare ad uso stalla con fienile ed abitazione di proprietà di certo Caterino Nardo.

Sembra originato da fermentazione di fieno, ma varie sono le voci.

Rimasero abbruciati dai 18 ai 20 carri di fieno, due vitelli ed una manna. Il fuoco divampò alle ore 8 1/2 e continuò fieno alla mattina.

Accorsero sul luogo l'aggiunto municipale, il cursore, il parroco e moltissima gente, che si pose animosa al lavoro per l'isolamento; sfortunatamente mancava l'acqua e quindi fu molto se si poté impedire che il fuoco si propagasse a due vicini casolari e alla casa. Meritano speciale elogio, oltre alle autorità, i signori Luigi e Lazzaro Nardo, parenti del danneggiato. Questi sembra fosse assicurato, ma si dice non in corrente coi versamenti rateali della quota d'assicurazione.

Museo anatomico ed etnologico. — Domani (domenica) si aprirà al Teatro Garibaldi per rimanere aperto anche nei successivi giorni dalle ore 8 ant. all'imbrunire un completo museo anatomico ed etnologico contenente più di 1500 figure in cera raffiguranti il successivo completo sviluppo della vita fisica del genere umano.

Esposta nelle principali città d'Europa questa collezione del signor Dessort incontrò l'ammirazione generale. Prezzo d'ingresso cent. 50.

Piccolo furto. — Ieri venne commesso un piccolo furto con chiavi false di L. 10 in danno di certo B. G.

Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno del 20 a quello del 21 corr. in città casi sei.

Nel Suburbio casi otto.

Oggi sortono dal Lazzaretto colorosi 7 guariti. »

la calunnia il nostro buon nome deve aiutarci da se, la sua apologia devono farla coloro che ci conoscono. Fra quindici giorni avranno luogo i tuoi sponsali. Quando io porrò la mano di Ada nella tua, a dispetto dello scandalo provocato da Ubert, tutti quelli che mi conoscono non dubiteranno che tu sia un uomo d'onore. Sarà tua cura adunque il tranquillarmi sopra ogni considerazione che la lettera di Ubert avesse in me suscitato. Quanto farai per tuo conto, non mi riguarda. Tu sei aristocratico, ogni stato ha le sue vedute e i suoi pregiudizii; ma io penso, che s'insudicia chiunque afferra una cosa sporca.

La faccia di Roslow andava rischiarendosi, egli guardava Wilbrant, come se le di lui parole lo convincessero e lo riempissero di ammirazione per le massime contenutevi:

— Varissimo — esclamava — varissimo! Questi sì che sono preziosi ammaestramenti di una pratica lunga del mondo, questa si chiama logica! Per fortuna, io mi trovo nella situazione di poterti dare una prova della mia sincerità in questa lettera scritta dal padre della mia infelice Emilia allorchè mi vidi costretto di proporvi il divorzio, e che ben a ragione ho creduto di portar meco in questi momenti.

(Continua.)

APPENDICE

10

ADA

DI

E. HERMANN

(DAL TEDESCO)

— Sono forse di disturbo? — incominciò, leggendo nella fisionomia che Wilbrant erasi occupato, e niente affatto favorevolmente di lui. — Avrei avuto da farti una confidenza, ma mi sembra sconcertato, preoccupato...

— Tutt'altro, caro Roslow; anzi ti avrei cercato, qualora non fosti venuto. Anch'io devo dirti qualche cosa. Una leggera inquietudine si dipinge sulla fisionomia di Roslow ch'egli disperse con un frequente battito di palpebre, ma fu un istante, che riprendendo il suo fare obbligante:

— Sono a tuoi ordini — disse — incomincia pur tu; anzi mi rallegro di trovare occasione per poterti servire.

Per quell'uomo così semplice non eravi cosa più repugnante nel suo fu-

— La prefettura ci comunica:
 « Albignanago, casi 5, morti 1 (1 dei precedenti) — Borgoricco, 2, morti 1 dei precedenti — Bovolenta, 2 — Cadoneghe, morti 2 dei precedenti — Campodarso, 1, morti 1 dei precedenti — Camposampiero, 1 — Carrara — S. Stefano, 1, morti 1 dei precedenti — Cartura, 3 — Casalserrugo, 2, morti 1 (1 dei precedenti) — Cittadella, 1, morti 1 dei precedenti — Conselve, morti 1 dei precedenti — Correzzola, 1, morti 1 — Legnaro, 4, morti 1 (1 dei precedenti) — Masi, morti 1 dei precedenti — Megliadino S. Fidenzio, 2 — Megliadino S. Vitale, 4, morti 1 dei precedenti — Merlara, 1, morti 1 dei precedenti — Mestrino, 2, morti 1 dei precedenti — Noventa, 1 — Piove, 4, morti 1 — Polverara, 2 — Pozzonovo, 2, morti 1 — S. Giorgio in Bosco, 2, morti 1 — S. Pietro Engù, morti 1 dei precedenti — S. Margherita, morti 1 dei precedenti — Saronà, 2 — Solesino, 2, morti 3 dei precedenti — Tribano, 1 — Vigonza, 2, morti 1 — Villafranca, 4.

— Apprendiamo con dispiacere essere deceduto a 69 anni il dott. Giovanni Valle, medico condotto al Bassanello e di cui tutto ci faceva sperare ormai che avrebbe superato il morbo da lui incontrato soccorrendo gli infelici alle sue cure affidati. Il medico municipale Berselli erasi parecchie volte recato al suo capezzale e crediamo anche l'egr. sindaco che tanto zelo dimostra nelle attuali emergenze. Alla vittima del dovere tributiamo addolorati il plauso che non mente e l'ammirazione sincera; morì sulla breccia dopo essere stato sempre battagliero e animoso soldato.

Una al di. — La contessa V... ha preso al suo servizio una nuova cuoca, e le ha date tutte le istruzioni. — Soprattutto, Carolina, badate al fuoco, per carità... Io ho una paura orribile del fuoco... non si sa mai! — E io pure, signora, ma non dubiti... farò venire ogni sera un pompiere in casa.

Bollettino dello Stato Civile
 del 18 agosto

Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 2.
Matrimoni. — Danieli Giacinto fu Sante, facchino, vedovo, con Marcello Carla fu Giacomo, vedova, lavandaia.

Morti. — Ranzato Arturo di Eugenio, di mesi 6 — Colbataldo Ermenegildo di Giuseppina, di mesi 10 — Mauffè Alessandra fu Alessandro, d'anni 13,4 — Baro Giuseppe di Natale, d'anni 7 — Mingardo Regina di Natale, d'anni 14 — Martini Francesco fu Tomaso, d'anni 28, maouale, celibe — Sinigaglia Alessandro fu Pasquale, d'anni 29, possidente, coniugato — Paccagnella Giuseppe fu Antonio, d'anni 45, facchino, celibe — Donzelli Maria fu Carlo, d'anni 53, domestica, nubile.

Due bambini esposti.
 Tutti di Padova.
 Berbotto Giuseppe fu Bartolomeo, d'anni 23, soldato di cavalleria, di Cornegliano d'Alba (Cuneo).

del 19

Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 1.

Morti. — Putti Giorgio di Luigi, di mesi 9 — Destro Olia di Napoleone, d'anni 2 — Nicolò Carlo di Vittorio, d'anni 2 — Carrozza Gasparini Antonia fu Domenico, d'anni 60, casalinga, vedova — Gozzi Luigi di Giovanni, d'anni 14, sarto — Voltan Pavan Anna fu Pier'Antonio, d'anni 70, casalinga, vedova — Varotto Antonio fu Giuseppe, d'anni 73, villico, vedovo — Linter Anna fu Pietro, di anni 71, cuoca, nubile.

Tutti di Padova.
 Grazian Cappuzzo Santa fu Antonio, d'anni 36, contadina, coniugata di Conselve.

Spigliamo da un giornale recentissimo di Parigi alcune idee della buona scuola medica francese riguardanti lo sviluppo e la natura delle comuni infermità. Essa, negando le malattie essenzialmente locali, tende ad ammettere che tutte le umane infermità (eccezione fatta per i traumi) dipendono da alterazione del sangue e non vede nei morbi apparentemente locali che depositi di materiali morbosi fatti da esso sangue per quella tendenza che ha a depurarsi e che Ippocrate chiamò *Vis naturae medi-*

catricis. Ma seguendo le idee del Vecchio da Coo il compito della medicina intelligente consiste nello escorgitare la tendenza della natura, coadiuvarla, regolarla e dirigerla. *Si naturae medicus non obtemperat, naturae non imperat*. Quando adunque vi si consiglia a purificare il vostro sangue per togliervi quella rucedine molesta della gola, quelle sofferenze dello stomaco dopo mangiato, quegli spurghi mucosi vaginali o rettali, quegli sfoghi sulla pelle e mille altre infermità prodotte dall'erpetismo, fatele subito. E così fatele se avete dolori artitrici, malattie segrete, bambini rachitici scrofolosi, purgate il vostro sangue facendo la cura dello sciroppo depurativo di Parigina composto del dottor Giovanni Mazzolini di Roma il quale, per giudizio delle mediche celebrità e per consiglio dei dotti è stato otto volte premiato come il più efficace anti-parassitario del secolo.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. *Roberti* — Vicenza farmacia *Bellino Valeri* — Venezia farmacia *Bötner* — Verona drogheria *Negri*.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 21 Agosto

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	100	50
Fine corrente	»	100	75
Fine prossimo	»	—	—
Genove	»	78	25
Banco Note	»	2	34
Marche	»	1	24
Banche Nazionali	»	2240	—
Banca Naz. Toscana	»	1170	—
Credito Mobiliare	»	996	—
Costruzioni Venete	»	204	—
Banche Venete	»	326	—
Cotonificio Veneziano	»	191	—
Tramvia Padovano	»	350	—
Guidovie	»	80	—

Rendita e valori invariati.

Spiriti. — In ribasso a Berlino.

Carni. — Sulla piazza di Milano le mastro da L. 120 a 130 al quintale (invariato); le soriane da 90 a 115 (id.); di vitello da 120 a 140 (id.); di ovini e castrati da 80 a 90 (id.); suine a 100 (id.).

Cotoni. — I cotoni futuri a Liverpool sono in calma ed a prezzi in ribasso di 1/32 di den.

Fagioli. — A Milano i bianchi da L. 22 a 24 all'ettol.; i colorati da 18 a 22 (nuovo ribasso); i dall'occhio da 20 a 21 (ribasso).

Lardo. — Sul mercato lombardo il verengo 1° qualità da L. 130 a 138 al quint. (rialzo); il fresco da 115 a 120 (id.).

Sete. — A Lione gli affari diminuiscono perchè i detentori stanno proprio sul sostegno.

Anche sulla piazza di Milano gli affari si fecero meno numerosi, perchè troppo sostenute le pretese dei produttori.

Formaggi. — Il grana in campagna da L. 95 a 130 al quint. (invariato); il maggengo vecchio da 200 a 230 (id.); lo stravecchio da 280 a 310 (id.); lo scarto da 80 a 115 (tendenza indecisiva). Il gorgonzola erborinato da 165 a 180 (invariato).

Diario Storico Italiano

21 AGOSTO

Una guerra molto seria erasi impegnata l'anno 1482 tra i Veneziani insieme al papa, contro Ercole 1° duca di Ferrara e a suo cognato Alfonso duca di Calabria.

Eransi i primi impossessati di maggior parte del ferrarese, e sarebbero ancora andati avanti, se i progressi invece che facevano le armi del duca di Calabria, non avessero richiamato alla volta di Roma Roberto Malatesta, capitano generale dei Veneziani, con alcune squadre, il quale unitosi al conte Girolamo, capitano del papa, andò a mettersi di fronte ad Alfonso duca di Calabria. Il 21 agosto a Campomorto, su quel di Velletri, vennero alle mani quelle due armate.

Per sei ore con estremo valore fu disputata la vittoria, che infine si dichiarò in favore delle armi pontificie, colla prigionia di 300 uomini d'arme, e disperazione di tutto l'esercito nemico.

Un po' di tutto

Longevità. — A Perugia giunse da Pieve Melina, e dopo un viaggio fatto a piedi, un vecchio che conta la bagatella di 104 anni. Scopo del suo viaggio si era quello di informarsi presso qualche persona del Municipio sul mezzo che doveva adottare onde ottenere qualche piccolo sussidio.

Questo vecchio che ricorda più di un secolo e fece parte della seconda coscrizione fatta da Napoleone I, possiede ancora tutta la sua lucidità di mente e tutta la sua forza fisica.

Infornio sul lavoro. — Un disastro terribile è avvenuto a Tocco a Casauria, nell'Abruzzo.

In una fabbrica alta 17 metri, dei fratelli Toro di Tocco, si sprofondò la pancata, e caddero sei muratori, tre dei quali morirono.

Per disgrazia passavano sotto la fabbrica in quel triste momento due povere donne addette anche al lavoro, e ne rimasero schiacciate. Il direttore dei lavori è latitante.

Uccisi dal fulmine. — Presso Vigaola, due braccianti, marito e moglie, lavoravano nel campo quando furono sorpresi lontani dalla casa colonica dalla furia del temporale. Essendosi ricoverati sotto una quercia, ad un tratto la folgore spaventevolmente scoppio proprio sulla vetta di quella quercia e strisciando lungo i rami e pel tronco, che abbruciò, colpì i due infelici incenerendoli sull'istante.

Un'ascensione pericolosa. — Ier l'altro mattina a Vienna certo Giuseppe Pircher, uomo di 33 anni, stiriano, salì da terra, arrampicandosi pel conduttore d'un parafulmine, fino all'aquila sovrastante alla cima della torre di Santo Stefano, ove appese una bandiera all'altezza di 433 piedi.

Una catastrofe nel granducato di Baden. — Un telegramma annunzia che crollò una casa in costruzione a Carlsruhe.

I militari accorsi sul luogo hanno ritirato dalle rovine quattordici morti e numerosi feriti, dieci dei quali in istato disperato.

Grosso sequestro di birra. — Il laboratorio municipale di Parigi ha fatto sequestrare alla stazione di Parigi, 50 treni di birra forestiera, per essere analizzata ed ha riconosciuto che questa birra era salicitata e perciò nociva.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

La *Tribuna* ha da buona fonte la notizia che il quindici d'agosto Robilant sottopose a Torino alla firma del Re l'atto d'adesione dell'Italia all'alleanza rinnovata delle potenze centrali.

L'atto ha ricevuto l'approvazione del Re.

L'*Osservatore Romano*, parlando del discorso di Grimaldi e dei commenti della stampa, dice che e quello e questi provano come nelle sfere più alte prevalgono le tendenze in senso vivamente anticlericale.

Il *Moniteur* conferma nuovamente la notizia che la salute del papa è perfetta.

Il ministero della guerra è da due giorni malato di periosite. Il male non è grave, ma doloroso.

A Castellamare di Stabia scoppiava un incendio all'investitura della prora dell'*Umberto Primo*. Accorsero l'ammiraglio Acton, Vigna, Bigliati e il Prefetto. Il lavoro dello spegnimento durò cinque ore. La prora andò distrutta. — Il danno si eleva circa 800 mila lire. Parecchi uomini rimasero feriti leggermente, e uno gravemente.

(Nostrì dispacci)

Ancona, 21 ore 0,40 ant.

I quesiti sottoposti ai giurati nel processo di Lopez erano 52. Il presidente fece un riassunto variamente commentato; eravi grande sfoggio di forza dentro la aula delle Assise e fuori; folla enorme non ostante la dirotta piovra. Erasi proposta per Lopez e Go-

vernatori la forza irresistibile. I giurati ritiraronsi alle ore 5,30 p. Il verdetto — accolto con vivi rumori — fu pronunciato alle ore 10,30. Per questo verdetto venivano dichiarati rei Lopez, Lazzaro Pierini, Lorenzetti; tutti gli altri assolti; Lopez ebbe la maggioranza di sette voti; non gli furono accordate le attenuanti; in seguito a questo verdetto Lopez, Pierini, Lorenzetti furono condannati a tre anni di carcere computato il sofferto.

Si coprono di firme le istanze chiedenti la grazia di Tangherlini.

Roma, 21, ore 9,20 ant.

Ha consistenza la voce che per iniziativa della Regina siasi tentata una conciliazione col Papa che accetterebbe gli arretrati della dotazione; la *Tribuna* lo nega; tuttavia sembra siasi trattato ma all'ultimo momento tutto abortì.

— La rinnovazione dell'accessione dell'alleanza colle potenze centrali annunziata dalla *Tribuna* è probabile, ma non è ancora sicuro l'atto definitivo; pendono trattative di dettaglio per le guarentigie del Mediterraneo che in massima sembrano ottenute.

— Casalis sarebbe caduto in disgrazia; Depretis costretto scegliere fra lui e Morana scelse stare coll'ultimo. Casalis verrà nominato prefetto di Palermo in luogo di Bardessonno dimissionario.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 20. — Menabrea è partito per la Svizzera e la Savoia in congedo. — Ressmann è accreditato come ministro d'Italia.

Madrid, 20. — I giornalisti italiani saranno invitati a fare una gita da Barcellona a Madrid. Quivi la stampa spagnuola offrirà loro un banchetto. Preparansi anche altre feste dall'Ateneo, dalla società degli scrittori e artisti.

Costantinopoli, 20. — Montebello ha presentato al Sultano le sue credenziali.

Berna, 20. — Il Consiglio federale, causa la presenza del cholera alla frontiera del Ticino, proibì l'entrata delle pelli, degli stracci, degli oggetti da letto, ecc. eccetto i bagagli dei viaggiatori.

Costantinopoli, 20. — I negoziati fra i Commissari ottomani e bulgari a Sofia sono momentaneamente sospesi, causa qualche divergenza di vedute sulla base dei negoziati. I delegati ottomani domandarono istruzioni, ma constatano che uno spirito cordiale anima i delegati. — La Porta sta deliberando.

Pietroburgo, 20. — Ieri sono cominciate le grandi manovre nei dintorni di Pietroburgo.

Gli americani

Chicago, 20. — Venne pronunciata la sentenza nel processo degli anarchici; sette accusati colpevoli di assassinio, furono condannati a morte e uno a 15 anni di carcere.

La folla applaudì fragorosamente la sentenza.

Madrid, 20. — Una bomba di dinamite è scoppiata sulla strada principale di Vigo; parecchi feriti. L'autore dell'attentato è ignoto.

La Regina è completamente ristabilita.

Cose inglesi

Londra, 19. — Camera dei Comuni — nessun incidente.

Churchill annunzia che domanderà dopo la discussione dell'indirizzo, che si voti il bilancio delle spese.

Kingharmau propose l'indirizzo di risposta al discorso del trono.

— Camera dei Lordi; discussione dell'indirizzo.

Salisbury dichiara che gli affari di Birmania sono in via di accomodamento. La commissione afgana ritornerà prima dell'inverno, perchè è preferibile regolare la questione della frontiera in litigio, fra i gabinetti. Il governo si propone circa la legislazione dell'Irlanda, di procedere per esame e per inchiesta.

Londra, 20. — Dopo il discorso di Salisbury, i lordi approvarono l'indirizzo e quindi si aggiornarono al 30 corrente.

— Camera dei Comuni — Gladstone dichiara che le sue vedute sull'Irlanda non sono cambiate; disse che è lieto di constatare che il Governo non in-

vocò la necessità di ricorrere a misure coercitive.

Churchill gli rispose nello stesso senso di Salisbury ai lordi.

Parecchi deputati irlandesi criticarono la politica del governo.

La discussione continuerà oggi.

Londra, 20. — Il Governo invierà il generale Buller nelle località del sud-ovest dell'Irlanda, con pieni poteri.

Chicago, 20. — La Convenzione irlandese si è riunita. Il presidente Fitzgerald disse: Gli irlandesi non devono riposarsi, finchè l'Inghilterra non cessi l'ostilità contro l'Irlanda.

Furono approvate quindi le mozioni che chiedono il *Selfgovernment* per l'Irlanda, che approvano l'azione dei parnellisti, che ringraziano Gladstone e la democrazia inglese.

Venne spedito a Parnell un dispaccio di facilitazione.

F. ZON, Direttore.
 ANTONIO STEFANI Gerente responsabile

SERVIZIO TELEFONICO

PREMIATA FABBRICA
Cappelli
 Borgo Codalunga N. 4759

GIUSEPPE INDRI
 Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro
 di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ
Cappellini pei Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti
BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente.

A. M. D. Fontana
DENTISTA
 CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Padrocchi
 Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

SPECIALITA'
VINO PICCOLO ARTIFIC.
 Bibita igienica

riconosciuta dalle autorità come da certificato rilasciato dal Sindaco di Padova.

Pacchi per Litri 70 L. 2.50
 " " 35 " 1.25

preparata esclusivamente nella Drogheria Piazza Riccardo, Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360, PADOVA.

Nel medesimo Negozio oltre alle molte specialità, trovasi il deposito dell'Estratto e

Acqua ai Fiori di Pegli

e lo smercio esclusivo a Padova delle vere **CARAVELLE Baratti Milano di Torino.**

DEPOSITO ACQUA DA TAVOLA
 Bicarbonata di Nocera alla bottiglia da litro, escluso il recipiente,

centesimi 35.

C. D. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA
 PIAZZA FORZATÈ N. 1442
 TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

SODA DOPPIA

della premiata casa Hoffmann e Schmidt, Lipsia
per lavare e pulire tutti gli utensili casalinghi

Amido Brillante Victoria

della premiata casa Hoffmann e Schmidt, Lipsia

Anche la mano meno esperta ottiene con quest'amido una magnifica biancheria d'un lucido brillante ed elegante.

In Padova presso i signori F.lli Rovatti — Rappresentante sig. Ezechiele Maggione.

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire **5.50**.

Depositi in **Padova** presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* e presso il sig. *Bulgarelli* profumiere all'Università.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

GUIDOVIE CENTRALI VENEIE

ORARIO attivato col giorno 1 Giugno 1886

PADOVA - FUSINA - VENEZIA

Chilometri	Prezzo dei Biglietti				STAZIONI	Chilometri	Prezzo dei Biglietti				STAZIONI	119	121	123	125	127	129	
	Ordinari		Andata-Ritorno				Ordinari		Andata-Ritorno									
	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.			1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.								
6	0,50	0,35	0,85	0,60	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7	0,60	0,40	0,90	0,65	Padova (cent.)	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
11	0,90	0,55	1,20	0,85	Ponte di Brenta	7	0,40	0,25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
14	1,10	0,70	1,40	1,00	Novara	13	0,90	0,75	0,50	1,45	1,20	0,80	—	—	—	—	—	—
18	1,40	0,95	1,75	1,25	Sira	16	1,15	0,90	0,60	1,80	1,40	1,00	—	—	—	—	—	
22	1,95	1,30	2,35	1,65	Fiesso d'Artico	18	1,35	1,00	0,70	2,25	1,55	1,15	—	—	—	—	—	
24	2,15	1,40	2,55	1,80	(Mira Taglio)	20	1,75	1,25	0,85	2,85	2,05	1,45	—	—	—	—	—	
26	2,45	1,50	2,85	2,00	(Mira Porte)	24	2,05	1,55	1,00	3,45	2,50	1,65	—	—	—	—	—	
30	2,85	1,70	3,35	2,30	Origo	28	2,30	1,70	1,10	3,90	2,75	1,80	—	—	—	—	—	
35	3,35	2,10	3,95	2,75	Malcontenta	31	2,75	1,85	1,20	4,50	3,15	2,10	—	—	—	—	—	
40	3,85	2,40	4,45	3,10	Fusina	35	3,05	2,10	1,25	5,05	3,60	2,45	—	—	—	—	—	
42	4,15	2,60	4,75	3,30	(Venezia Zattere)	36	3,25	2,25	1,35	5,35	3,80	2,55	—	—	—	—	—	
					(Venezia R. Schiavoni a)	42	3,05	2,10	1,35	5,05	3,60	2,45	—	—	—	—	—	

In via di esperimento tutti i treni faranno un minuto di fermata al Casello 7 per Servizio viaggiatori.

MALCONTENTA - MESTRE

Chilometri	Prezzo dei Biglietti				STAZIONI	Chilometri	Prezzo dei Biglietti				STAZIONI	131	133	135	
	Ordinari		Andata-Ritorno				Ordinari		Andata-Ritorno						
	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.			1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.					
6	0,50	0,35	0,85	0,60	Malcontenta	6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	—	—	—
					Mestre								10,24	5,16	10,4
													10,42	5,34	10,22

NB. Il servizio fra Venezia e Fusina viene fatto a mezzo dei piroscafi della Società Veneta Lagunare.

PADOVA - CONSILVH - BAGNOI

Chilometri	Prezzo dei Biglietti				STAZIONI	Chilometri	Prezzo dei Biglietti				STAZIONI	139	141	143	
	Ordinari		Andata ritorno				Ordinari		Andata ritorno						
	1 ^a cl.	2 ^a cl.	1 ^a cl.	2 ^a cl.			1 ^a cl.	2 ^a cl.	1 ^a cl.	2 ^a cl.					
8	0,30	0,20	0,45	0,35	Padova c.	6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	—	—	—
8	0,65	0,45	0,90	0,75	Bassanello	7	0,60	0,40	0,30	1,00	0,65	0,50	—	—	—
11	0,90	0,55	1,20	0,90	Albignasego	11	0,90	0,55	0,40	1,50	0,90	0,65	—	—	—
15	1,20	0,75	1,55	1,10	Masera	13	1,15	0,75	0,50	1,75	1,05	0,80	—	—	—
17	1,35	0,85	1,65	1,15	Cagnola	17	1,35	0,85	0,60	2,25	1,45	1,05	—	—	—
21	1,65	1,05	1,95	1,35	Cartura	20	1,60	1,05	0,70	2,70	1,80	1,20	—	—	—
22	1,75	1,20	2,10	1,45	Conselve Stazione	25	2,00	1,35	0,85	3,45	2,25	1,40	—	—	—
28	2,25	1,45	2,75	1,95	Conselve Fermata	28	2,25	1,45	0,95	3,90	2,55	1,60	—	—	—
					Bagnoli								5,2	8,50	5,47
													5,21	9,9	6,6
													5,26	9,14	6,11
													5,38	9,27	6,21
													5,46	9,34	6,31
													6,1	9,49	6,46
													6,41	9,59	6,56
													6,29	10,17	7,17
													6,40	10,28	7,25